

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Centro Storico e Viale Lombardia: il “nuovo” mercato di Sesto Calende si divide

Marco Tresca · Friday, November 3rd, 2023

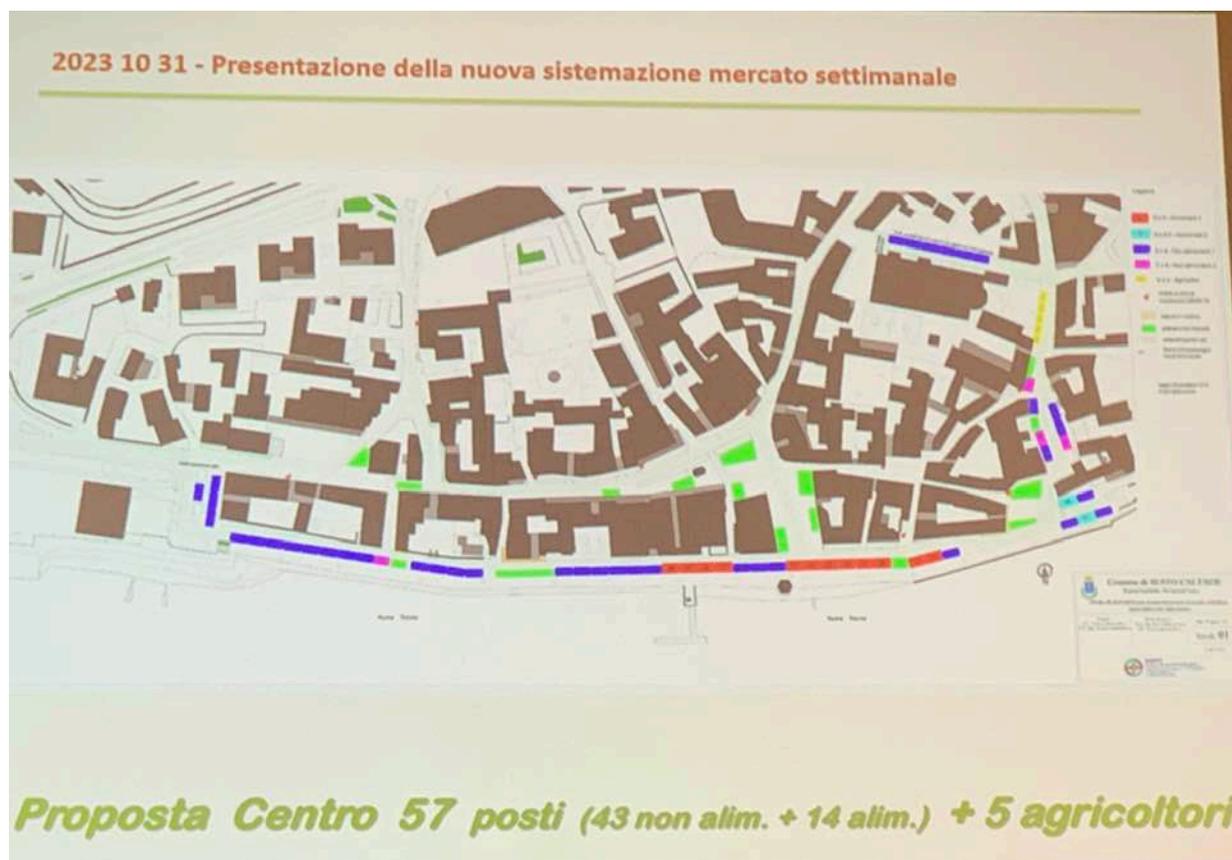
57 banchi nel centro storico, altri 20 in Viale Lombardia: potrebbe essere questa la **disposizione definitiva** dei banchi del mercato del mercoledì a Sesto Calende.

La scorso **martedì 31 ottobre in sala consiliare** è stata presentata quella che sarà la **nuova sistemazione degli ambulanti** dopo i tre anni di transizione trascorsi tra Viale Lombardia e Via Capricciosa, “location” temporanea voluta nel maggio 2020 dall’amministrazione comunale durante la pandemia per garantire lo svolgimento in sicurezza, in uno spazio più ampio.

Una scelta che tuttavia ha spiazzato chi, dopo la consultazione dello scorso anno con più dell’80% dei voti a favore del centro storico, si aspettava il **ritorno al completo degli ambulanti sul lungofiume**, seppur con delle differenze rispetto a come il mercato si svolgeva prima dell’emergenza sanitaria.

Con un lungo elenco di «limitazioni» l’amministrazione ha infatti motivato il progetto di **dividere il mercato**: «**Tutti i 77 posti in Centro a Sesto non ci stanno** perché dobbiamo garantire: il **passaggio dei mezzi di soccorso**, che di fatto non fa posizionare le due file come una volta in Viale Italia. Perdiamo solo per questo **circa 30 posti**. **Il rispetto dei plateatici dei bar e ristoranti**, anzi vogliamo che gli stessi possano migliorarli e renderli il più belli possibile, purtroppo se devono smontarli tutti i martedì sera non possono investire con pergole, mobili pesanti, ombrelloni e fioriere. E anche **se li facessimo togliere al mercoledì recupereremo un numero di posti non sufficienti a far tornare tutti in centro**. In ultimo per le **nuove norme di sicurezza** non potremmo più far “convivere” l’uscita dei residenti dei condomini di Piazza Mazzini; **lungo l’Alzaia Mattea**, verso la ‘Casa Gialla’ non possiamo metterle perché **non ci sono le misure idonee della strada**; in **via Roma (zona banca Intesa)** non si possono mettere perché dobbiamo lasciare il passaggio i mezzi di soccorso».

«Tutte queste limitazioni – conclude amministrazione -, hanno portato, rispetto alle numerose ipotesi sviluppate e accantonate in fase di studio, la proposta presentata l’altra sera e che **pubblicheremo appena possibile per garantire la possibilità di inviare osservazioni e suggerimenti**, secondo **modalità e tempi di presentazione che verranno comunicati più precisamente in fase di pubblicazione del progetto**».



LA POSIZIONE DEI MERCANTI

Già l'indomani della presentazione del progetto non è mancato il giudizio dei mercanti, che ancora una volta hanno trovato in **Davide Grazioli** il loro portavoce dopo le proteste degli scorsi anni, compreso lo sconforto espresso meno di un mese fa. Affidandosi ancora una volta a **lunga lettera aperta** pubblicata sui gruppi social della città (*Sesto Calende News 2.0*) Grazioli, seppur insoddisfatto («**le aspettative erano diverse**»), afferma che i commercianti sono comunque fiduciosi e pronti a nuovi suggerimenti e idee in grado di trovare, tramite il dialogo, un nuovo compromesso in grado di soddisfare le esigenze di tutti.

«Con l'assemblea pubblica del 31 ottobre abbiamo finalmente scoperto il **tanto atteso progetto per il ritorno del mercato in centro**. Non possiamo nascondere che dopo tanta attesa **le aspettative erano ben diverse**, ciò nonostante prendiamo con positività quanto di buono è emerso nella serata. Ribadiamo con forza che il progetto presentato, con la divisione del mercato tra centro e via Lombardia, **non è accettabile** per svariati motivi che molti colleghi, ma anche semplici cittadini, hanno sottolineato ed è una **soluzione che scontenta tutti**».

“PRESENTEREMO SUGGERIMENTI E IDEE NUOVE”

«**Il Sindaco, però, su alcuni nostri suggerimenti si è dimostrato possibilista** ed abbiamo finalmente conosciuto il reale numero dei banchi (nemmeno noi lo sapevamo con certezza) e le **limitazioni imposte dall'amministrazione**. Da qui, cogliendo l'invito del Sindaco ad avanzare proposte e ad **incontrarsi nuovamente**, vogliamo **ripartire**. Ora che un piccolo passo è stato fatto non vogliamo più continuare a sottolineare **tutte le ingiustizie subite in questi tre anni** (anche se non potranno essere dimenticate) ma dedicarci a **migliorare** questo progetto di ritorno del mercato in centro. **Abbiamo suggerimenti ed idee che appena pronte sarà nostra premura condividere con l'amministrazione e anche con tutti i cittadini**».

«Per fare questo, però, **abbiamo bisogno del sostegno e della volontà dell'amministrazione tutta**; sottolineiamo questo aspetto proprio perché nella serata della presentazione del progetto sono emerse delle **prese di posizione discordanti**; ci è sembrato di poter trovare dei punti di incontro sulle misure dei banchi, sull'uso di qualche piazza e dei **giusti compromessi tra le necessità dei residenti, dei proprietari dei dehors e il posizionamento dei nostri banchi**. Ma dopo l'intervento del **capogruppo Colombo** ogni spiraglio è sembrato svanire in quanto, citando le parole del Colombo, *“le piazze sono dei sestesi”, “prima vengono i sestesi e le loro attività”* (riferendosi immaginiamo, ai dehors) e anche *“la viabilità dei Sestesi non si tocca”*. Ora, capite bene che con queste premesse sarebbe inutile anche solo presentare una piccola variazione o proposta perché l'utilizzo delle piazze e qualche piccola modifica agli orari della viabilità sono inevitabili per consentire lo svolgimento di un mercato cittadino».

«**Anche per noi è fondamentale la sicurezza**, ma non deve diventare un pretesto per mascherare altre necessità. Queste **prese di posizione non possono che fare male a tutti**, impediscono mediazione e collaborazione, incrementando ingiustamente rivalità e astio tra residenti, commercianti fissi e noi ambulanti quando invece lo spirito con cui svolgiamo ovunque il nostro lavoro è proprio quello di collaborazione, cercando di arrecare il minor disagio possibile ai residenti agevolandone il più possibile le necessità, certamente non impedendo entrate ed uscite. **Il nostro obiettivo non è certo danneggiare o deturpare le vostre piazze**, anzi, cerchiamo di colorarle e **renderle ancor più vive**. Ci aspettiamo che **questo nostro spirito venga condiviso anche dall'amministrazione e sia l'inizio di una proficua collaborazione** che, ci auguriamo, porterà ad un **progetto migliore** di quello presentato e che abbia come obiettivo quello di **accontentare quante più attività possibile**».

LE OPPOSIZIONI: “UNA GHIGLIOTTINA”

Una «*ghigliottina*», questo, infine, il giudizio fortemente negativo dato dalle opposizioni **Sesto2030 e Insieme per Sesto** nel sentire il progetto presentato in sala consiliare dal sindaco **Giovanni Buzzi** e dal capogruppo **Marco Colombo**.

«Anni di **continui rinvii**, e in mezzo una consultazione popolare, per realizzare un **progetto che ghigliottina** una dei simboli di Sesto Calende – così il consigliere **Giorgio Circosta di Sesto2030** a margine dell'incontro di martedì sera -. Doveva essere avviata **una fase di confronto**, come noi di Sesto2030 suggerimmo a margine delle nostre indagini, con tutti **gli attori interessati**. Anche per evitare che si dovesse valutare una **proposta a scatola chiusa rendendo il dibattito comprensibilmente molto teso**. Emerge in maniera evidente sono i **paletti stringenti posti rispetto al transito auto in zona Pizza Mazzini**, risolvibile facilmente ponendo degli orari di ingresso ed uscita, e quello relativo ai **plateatici**».

Poi la risposta congiunta delle liste alla nota pubblica questo pomeriggio dall'amministrazione comunale, a cui è stata inoltre allegata una foto che riportiamo in fondo all'articolo: «Il comunicato sul mercato emesso oggi dall'amministrazione è **una smentita alle promesse di ascolto e alla possibilità di rivedere una proposta sbagliata fatta dal Sindaco Buzzi**. Chi lo ha scritto non ha alcuna volontà di dialogo. Noi ci impegnano per correggere questo errore, perché **non si può far morire una traduzione** che è nella storia e nel nome di Sesto Calende: *Sextum Mercatum*. Ci sono **soluzioni diverse nel rispetto della sicurezza**. Con buona volontà si possono **garantire gli spazi per il mercato in centro per tutti gli ambulanti**. Questo vuole la maggioranza dei sestesi, dei commercianti e di coloro che fanno il mercato. La volontà di una sola persona non può prevalere sull'interesse generale».

AVVISO

PER L'APRIMENTO DI UN MERCATO
DI GRANI, BESTIAME, ED ALTRO
NEL LUOGO DI SESTO CALENDE.

Con Cesareo Reale Dispaccio del giorno 16. Settembre dell' ora scorso anno si è degnata S. M. Nostro Signore di graziosamente concedere che si tenga nella Comunità di Sesto Calende un Settimanale Mercato de' Grani, con fissare a questo effetto il giorno di Mercoledì; E aderendo il Real Governo alle posteriori suppliche dalla predetta Comunità si è il Medesimo compiaciuto di permettere, che allo stesso Mercato di Grani si aggiunga anche la contrattazione del Bestiame colle facilitazioni espresse nell' Art. 39. della vegliante Grida Generale della Mercanzia, per le quali saranno date dalla Regia Intendenza Generale delle Finanze le convenienti istruzioni ai Ricettori.

Essendosi quindi stabilito il giorno di Mercoledì 12. Aprile prossimo venturo per l'aprimiento di esso Mercato che continuerà in seguito nel Mercoledì di ciascuna Settimana, quando non sia festivo, nel qual caso si trasporterà al primo giorno di lavoro susseguente; Se ne deduce al Pubblico la Notizia; affinché possa approfittare di una tanto benefica Superiore Concessione. Si prevengono poi quelli, che saranno in disposizione di concorrere al Mercato, di cui si tratta, che oltre il comodo della Piazza grande in mezzo a Sesto per riporvi ogni genere di cose venali, saranno anche disposte le opportune Sostre, e luoghi pel ricovero de' Generi, e Mercanzie, e serviranno al collocamento del Bestiame le private Stalle situate nella lunga spaziosa Contrada in capo al Luogo suddetto. Si lusinga perciò la predetta Comunità di ottenere col buon regolamento la maggior concorrenza, e soddisfazione del Pubblico. Dat. dalla Comunità di Sesto Calende 16. Marzo 1786.

This entry was posted on Friday, November 3rd, 2023 at 6:25 pm and is filed under [Lago Maggiore](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.